

## Il costi sociali del gioco d'azzardo

Roma, 4 dicembre 2012



Matteo Iori  
CONAGGA



«Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo»

## Italia fra i primi paesi al mondo per spesa procapite

Fig. 6 - Mercato mondiale dei giochi per area geografica (2011E)



Nel 2011 il mercato mondiale dei giochi d'azzardo ha raccolto, al netto dei premi erogati, 417 miliardi di euro (+5,6% del 2010).

Il 29% di questi sono in Europa.

L'Italia con 18,4 miliardi di euro rappresenta oltre il 15% del mercato europeo del gioco e oltre **4,4% del mercato mondiale** (con l'1% della popolazione mondiale).

Fonte: GBGC Analysis, dati al netto dei premi

## Un'ITALIA da record (sul gioco d'azzardo...)



Siamo il **primo mercato al mondo nei Gratta e Vinci**: nel 2010 sono stati comprati in Italia il 19% dei biglietti venduti al mondo.

A livello pro-capite abbiamo il **triplo** delle VLT degli Stati Uniti.

L'Italia, pur rappresentando solo l'1% della popolazione mondiale ha il **23% del mercato mondiale di gioco on line!**



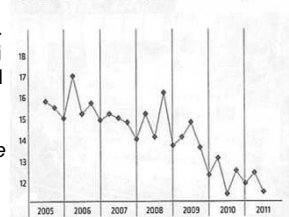
Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



A fronte di un'evidente **contrazione dei consumi familiari negli ultimi anni, cresce la voglia di giocare** nella speranza del colpo di fortuna.

Secondo l'Istat nel 2010 al Nord e al centro è **ferma la spesa per alimentari** e bevande. Il 65,3% dei nuclei familiari ha **comprato meno cibo** e il 13,6% ha diminuito anche la qualità.

CALANO I RISPARMI DELLE FAMIGLIE  
L'andamento del tasso di risparmio dal 2005 ad oggi



Nel 2011 sono crollati i **risparmi delle famiglie**. Secondo l'Istat i risparmi delle famiglie, attestati al 12%, **toccano i minimi dal 1995** (indagine su "reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società").

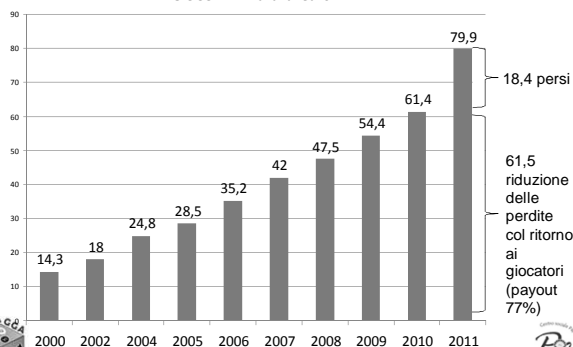


Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



## Cresce invece la spesa sul gioco d'azzardo. Fatturato in miliardi negli ultimi anni

GIOCO in miliardi di euro



Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



Con una spesa **pro-capite, per ogni italiano maggiorenne** (è vietato ai minori), di **1703 euro** (elaborazione su dati AAMS sui primi 8 mesi 2012).

Con picchi da 2.110 euro a testa in Abruzzo e 2.078 euro del Lazio,

passando dai 1853 dell'Emilia Romagna,

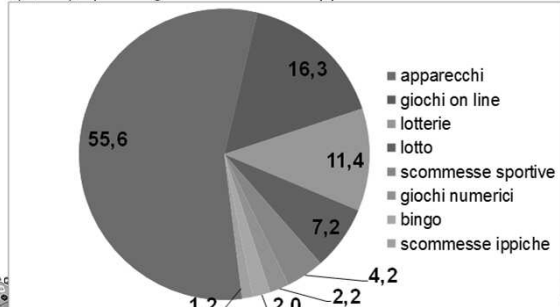
per arrivare al minimo dei 1262 euro della Basilicata.



Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



La somma maggiore viene giocata negli apparecchi (slotmachine e videolottery) che hanno il 55,6% del fatturato totale, seguono i giochi on-line (16,3% del mercato), poi i gratta e vinci (11,4% del mercato), il lotto (7,2%), le scommesse sportive (4,2%), il superenalotto (2,2%), poi bingo e scommesse ippiche.



Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

### Come sta andando il 2012

Nei primi 8 mesi del 2012 sono stati giocati 56,9 miliardi di euro, equivalenti al **17,7% in più** rispetto allo stesso periodo del 2011.

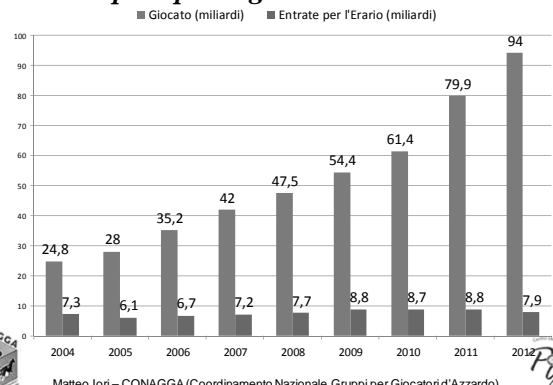
Se la percentuale di aumento resta stabile si può ipotizzare una proiezione di complessivi **94 miliardi** di euro spesi al gioco d'azzardo nell'anno 2012.

Nel primo semestre 2012 all'Erario sono andati 4,1 miliardi di euro, con una **diminuzione del 9,9%** sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Se la percentuale di diminuzione resta stabile si può ipotizzare una proiezione a fine anno inferiore a 8 miliardi. Vicina alle cifre del 2008 (quando però il **fatturato complessivo era la metà dell'attuale**)

Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

### ...ma quanto va allo Stato? Spese per il gioco e Erario



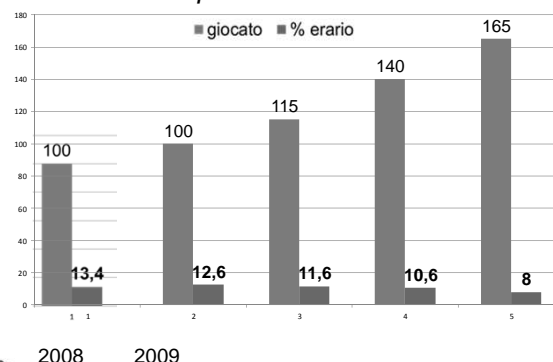
Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

ANNO	Spesa complessiva	Entrata erariale
2004	24.8 miliardi di euro	7.3 miliardi = 29.4%
2005	28,5 miliardi di euro	6,16 miliardi = 21,6%
2006	35.2 miliardi di euro	6.72 miliardi = 19%
2007	42.1 miliardi di euro	7.2 miliardi = 17,1%
2008	47.5 miliardi di euro	7.75 miliardi = 16.3%
2009	54.4 miliardi di euro	8.8 miliardi = 16,1%
2010	61,4 miliardi di euro	8.7 miliardi = 14,1%
2011	79,9 miliardi di euro	8,8 miliardi = 11 %
2012	94 miliardi di euro (stima)	7,9 miliardi = 8,4 %

I giochi introdotti negli ultimi anni hanno una **tassazione notevolmente inferiore ai precedenti** (a vantaggio del payout per i giocatori e dell'industria del gioco)

Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

### l'esempio delle slot machine



Finanziaria Ministro Tremonti

Matteo Iori - CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)

### In pratica: PREU sulle slot 2011

(Gazzetta Ufficiale N. 119 del 23 Maggio 2012)



Su 29,729 miliardi di euro l'aliquota media è stata del **12,1%**

Nel 2008 l'aliquota era del **13,4%**

*Più sono nuovi e meno pagano all'Erario*

Gioco	«età»	al giocatore	Filiera del gioco	Erario
Superenalotto	vecchio	43,6%	11,7%	44,7%
Lotto	vecchio	57,9%	15,1%	27,0%
Gratta e vinci	medio	71,6%	11,9%	16,5%
Slotmachine	medio	75%	12,4%	12,6%
Videolottery	nuovo	88%	9%	3%
Poker Cash e Casinò on line	nuovo	97%	2,4%	0,6%



Fonte: M.Fiasco su dati MEF e AAMS

Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



*Chi gioca d'azzardo?*

*E quanti sono i giocatori  
patologici?*



Il rapporto 2011 della Corte dei Conti ci dice che: «il consumo dei giochi interessa prevalentemente **le fasce sociali più deboli**»

Secondo i dati Eurispes nel gioco investe di più chi ha un reddito inferiore: giocano il **47% degli indigenti**, il **56%** degli appartenenti al **ceto medio-basso**. (Fonte Eurispes 2007)

Già negli anni '50 Milton Fidman, premio Nobel dell'economia, sottolineava che «il modello di business dell'industria dell'azzardo può raggiungere dei grandi traguardi se fa un **business sulla povertà** perché un alto bacino a cui può attingere è quello di **chi ha poco reddito**». (Fonte M.Fiasco 2009)



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



Secondo la ricerca NOMISMA effettuata sugli studenti delle scuole superiori si gioca di più e con più soldi **nelle scuole professionali, piuttosto che nei licei**. (Fonte: Ricerca Nomisma Giovani e Gioco 2009)

Secondo la ricerca CONAGGA-CNCA gioca di più chi ha **minore scolarizzazione**: giocano il 61,3% dei laureati, il 70,4% di chi ha il diploma superiore, l'80,3% di chi ha la licenza media. (Fonte: Ricerca CONAGGA-CNCA 2011)

Nell'ultimo anno, hanno giocato: il 70,8% di chi ha un lavoro a tempo indeterminato, l'80,2% dei **lavoratori saltuari o precari**,

l'86,7% dei **cassintegrati**. (Fonte: Ricerca CONAGGA-CNCA 2011)



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



## NON GIOCANO SOLO GLI ADULTI

Secondo il CNR (Consiglio nazionale delle ricerche), «il gioco attira **quote sempre più ampie di popolazione**, non solo adulta. Si stima che 450.000 studentesse e 720.000 studenti siano coinvolti, cioè il **47,1% dei giovani che frequentano le scuole medie superiori** (nella stessa indagine di due anni prima era il 40%). Il gioco d'azzardo coinvolge il 58,1% dei maschi tra i 15 e i 19 anni e il 36,8% delle ragazze».



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



*Negli ultimi anni la dipendenza da  
gioco è fortemente aumentata*

Secondo il Censis **“Le dipendenze da gioco d'azzardo sono cresciute enormemente** in questi ultimi anni, **riducendo** progressivamente anche **la loro connotazione di genere**: con un meccanismo potente di rinforzo reciproco è **aumentata** l'accessibilità al gioco, la proporzione dei giocatori insieme all'incidenza delle **forme patologiche** o problematiche”. (Fonte Censis Rapporto “La crescente sregolazione delle pulsioni” 2011)



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



- è aumentato il numero dei giocatori (i cosiddetti «**giocatori sociali**», che giocano senza essere a rischio);
- è aumentato però anche il numero dei cosiddetti **giocatori problematici o a rischio** (coloro in cui non si è ancora instaurata una dipendenza, ma con una possibile progressione verso una forma di malattia);
- è aumentato il numero dei «**giocatori d'azzardo patologici**»: coloro che hanno instaurato una dipendenza che compromettere lo stato di salute fisica e psichica. La diagnosi di questa patologia si basa **rispondenza ai criteri diagnostici** descritti nella Classificazione Internazionale delle malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (ICD10, F63.0) e nel DSM-IV-TR dell'American Psychiatric Association.



## *E una parte delle persone diventa dipendente dal gioco d'azzardo*

Secondo una recente elaborazione del CNR sui dati della ricerca IPSAD Italia 2010-2011 emerge che:

- in Italia il 42% delle persone fra i 15 e i 64 anni ha giocato almeno una volta nell'ultimo anno, equivalenti a 17 milioni di italiani;
- che la maggior parte dei giocatori non è a rischio;
- che 2 milioni di italiani sono a rischio minimo;
- che quasi 1 milione di persone sono giocatori d'azzardo ad alto rischio o già patologici.



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



Purtroppo la ricerca IPSAD Italia è fatta sui canoni della ricerca europea ESPAD e indaga la popolazione fino ai 64 anni d'età; questi dati, per quanto riguarda il gioco d'azzardo, sono quindi sicuramente **sottostimati**.

I giocatori patologici, a differenza dei consumatori di sostanze illegali, si trovano anche ad età ben più avanzate.

Basti considerare che fra tutti i giocatori patologici in carico ai Sert della Regione Emilia Romagna, ben il **10,9% delle persone ha più di 64 anni** (gli utenti più anziani in carico hanno 78 anni). (Fonte: Mila Ferri, Direttore Dipendenze Patologiche - Regione Emilia Romagna, convegno sul gioco d'azzardo 1 ottobre 2012)



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



## *Quali sono i costi sociali per i giocatori patologici?*



Il Parlamento Federale Svizzero da tempo riconosce una percentuale specifica sulle entrate da gioco (lo 0,5%) destinata alle attività di cura, prevenzione e **ricerca** sul gioco d'azzardo.

Anche grazie a questi fondi nel 2012 è stata effettuata una ricerca sui **COSTI SOCIALI causati dal gioco patologico** (eseguita dall'Istituto di ricerca economico di Università di Neuchâtel in collaborazione con il CGCE di Losanna).



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



Per valutare i costi sociali sono state prese in considerazione le seguenti voci:

**COSTI SANITARI DIRETTI** (ricorso al medico di base del 48% più alto rispetto ai non giocatori, interventi ambulatoriali psicologici, ricoveri sanitari, cure specialistiche per la dipendenza...).

**COSTI INDIRETTI** (perdita di performance lavorativa del 28% maggiore rispetto ai non giocatori, perdita di reddito...).

**COSTI PER LA QUALITA' DELLA VITA** (problemi che ricadono sui familiari, violenza, rischio di aumento di depressione grave, ansia, deficit di attenzione, bassa resistenza ad altri tipi di dipendenze, idee suicidarie, ossessione per il gioco e per i soldi necessari a giocare...).



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



Tenendo in considerazione le variabili applicate per una proiezione sul nostro Paese:

- **valuta** (franchi svizzeri trasformati in euro),
- **popolazione residente** (la Svizzera ha il 13,2% della popolazione dell'Italia),
- **popolazione patologica** (0,5% stimata in Svizzera e 0,8% stimata per il nostro Paese dal Ministro della Sanità Balduzzi (Fonte Audizione Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati)).



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



I COSTI SOCIALI causati in Italia dai giocatori d'azzardo patologici sono stimabili in:

COSTI	Stima minima (in milioni di euro)	Stima massima (in milioni di euro)
<b>COSTI SANITARI DIRETTI</b>	<b>85,53</b>	<b>85,53</b>
<b>COSTI INDIRETTI</b>	<b>4258,18</b>	<b>4663,86</b>
<b>COSTI PERDITA QUALITA' DELLA VITA</b>	<b>1147,12</b>	<b>1878,40</b>
<b>COSTI TOTALI</b>	<b>5490,83</b>	<b>6627,79</b>



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



### *In sintesi:*

Ogni anno in Italia vi sono dai **5,5 ai 6,6 miliardi** di euro di **COSTI** complessivi **PER LA SOCIETA'** dovuti al gioco patologico.



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



### *In conclusione*



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



Qualcuno può ancora sostenere che il gioco d'azzardo:

***sia davvero un vantaggio per il nostro Paese ??***



Matteo Iori – CONAGGA (Coordinamento Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo)



### *Grazie per l'attenzione*

Matteo Iori  
 Presidente del CONAGGA  
 «Coord. Nazionale Gruppi per Giocatori d'Azzardo»

tel. 3296707300  
 direzione@libera-mente.org  
 www.libera-mente.org

